

# TUTTO NEL FINALE S.GIORGIO AVANTI POI PORTO DILAGA

► I granata subiscono lo svantaggio al 29' della ripresa e in appena dieci minuti pareggiano e vincono il match dimostrando una qualità maggiore e un grande Fovero

UNION SAN GIORGIO	1
PORTOGRUARO	2

GOL: st 29' Ponik, 34' De Anna, 39' Maccan.

UNION SAN GIORGIO SEDICO: Pedro 6, Paludetto 6, Malacarne 6, Tibolla 6, Rimoldi 6,5, Loat 6, De Carlo 6,5, Vigo 6 (st 23' Mastellotto 6), Cacciavillani 6 (st 27' Ponik 6,5 (st 38' Lazarin sv)), Pedrozo 7 (st 31' Boron 6,5), Bounafaa 6,5 (st 16' Pilotti 6). All. Pontarollo.

PORTOGRUARO: Fovero 7, Seferovski 6 (st 27' Costa 6), Brichese 6 (st 37' Della Bianca 6), Bertola 6, Battiston 6, Zamuner 6, Cammozzo 6, Favret 6 (st 17' Giglio 6,5), Maccan 7 (st 42' D'Odorico sv), Facca 6 (st 19' De Anna 7), Venaruzo 6. All. De Cecco.

ARBITRO: Carrisi di Padova 6.  
NOTE: ammoniti Maccan, Seferovski, Battiston e Pilotti. Recupero: pt 0', st 6'. Angoli 3-3.

## LIBANO

Dall'inferno al paradiso all'inferno in dieci minuti.

Il San Giorgio ospita (sul terreno di Libano dal momento che quello di Sedico, oggetto di un intervento per realizzare un capo sintetico, non è ancora disponibile) il Portogruaro, forse la favorita numero uno per la promozione: la squadra bellunese gioca una buona gara, passa in vantaggio quando manca un quarto d'ora, poi viene superata di slancio dagli avversari e, nel recupero, colpisce un palo sfiorando così quel pareggio che sarebbe stato risultato assai meritato.

Il Portogruaro si conferma squadra da battere e si aggiudica la gara grazie a due splendide giocate nel finale di De Anna e Maccan che rispondono immediatamente al gol realizzato da Ponik che era appena entrato in campo (per poi dover immediatamente uscire, a causa di un infortunio...).

Tutto si decide, dunque, nel finale, con gli ospiti che buttano in campo quel tanto di qualità in più che, alla fine, farà la differenza e regalerà al Porto una vittoria comunque molto sudata e sofferta.

Sugli spalti è presente anche l'allenatore Gianfranco Borgato, ex tecnico del Portogruaro che però è ormai un bellunese di adozione.

Nel Portogruaro gioca un grande ex, il portiere Fovero, che si conferma decisivo in varie circostanze.

Prima della gara, sul campo comunale di Libano la pioggia era caduta copiosa.

La cronaca è condizionata anche dalle condizioni del campo di gioco, molto pesante.

Il Sedico parte bene e al 28' Pedrozo (il più vivace nella linea offensiva bellunese) va al tiro due volte. Dapprima la difesa salva in qualche modo, poi il pallone in diagonale termina a lato di poco.

Al 40' Tibolla libera al tiro Cacciavillani si fa parare la conclusione da posizione favorevo-

lissima da un Fovero in grande spolvero.

In avvio di ripresa, Rimoldi resta a terra in area di rigore dopo uno scontro aereo con un avversario. Il colpo alla testa è forte ma dopo qualche minuto il difensore bellunese torna in campo.

All'8' Maccan approfitta di un pallone perso da Rimoldi non ancora pienamente ripresosi dall'infortunio e calcia a botta quasi sicura ma Pedro si salva con prontezza.

Al 10', su cross di Favret, Maccan gira a rete ma la difesa sedicene salva in angolo.

Al 13' su calcio di punizione dal limite Vigo sfiora l'angolino alto sulla sinistra di Fovero e al 20', su cross di Pilotti, appena entrato, Pedrozo, di testa, impegna ancora Fovero.

La gara si decide nell'ultimo quarto d'ora.

Al 29' su calcio d'angolo di Pedrozo, Ponik devia alle spalle di Fovero.

Al 34' De Anna, appena entrato a sua volta, pareggia con una violenta conclusione da fuori area.

Al 39', Maccan, con una splendida girata, segna il definitivo 2-1.

Nel finale San Giorgio pericoloso con Boron e Rimoldi che colpisce anche il palo.

Nel Portogruaro il portiere Fovero disputa una grande gara con un paio di ottimi interventi.

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GOL DECISIVO CONTRO IL SAN GIORGIO Denis Maccan

## Il tecnico De Cecco

«Due bei gol che proviamo in allenamento»

## NELLO SPOGLIATOIO

Ci sono grandi ambizioni a Portogruaro, una piazza prestigiosa che nel recente passato ha conosciuto anche il professionismo, nella serie cadetta, e che è poi ripartita dai dilettanti con l'obiettivo di recuperare il ruolo di rilievo a cui aspira legittimamente nel calcio veneto.

A fine partita, l'allenatore De Cecco è entusiasta per la vittoria dei suoi alla prima di campionato ma riconosce i meriti dell'avversario.

«Sapevamo dal giorno in cui sono usciti i calendari - spiega mister De Cecco - che l'esordio in campionato non sarebbe stato facile perché il Sedico è un'ottima squadra e probabilmente riesce ad esprimersi ancor meglio su un campo piccolo come questo. Bisogna dare dunque i giusti meriti all'avversario. Ma ai miei ragazzi dico che sono stati bravi a crederci soprattutto nel finale. Dopo un primo tempo difficile,



molto tattico, nella ripresa i cambi ci hanno permesso anche questa volta di vincere. Abbiamo segnato due bei gol: sono stati senz'altro gesti tecnici importanti da parte di due nostri giocatori, ma sono cose che fanno parte del nostro gioco e che proviamo. Le qualità dei singoli, poi, in questi casi aiutano e ci permettono di fare gol. È stato un ottimo modo di iniziare il campionato».

In tribuna era presente anche Gianfranco Borgato, bellunese d'adozione, che ha allenato il Portogruaro non molte stagioni or sono e che si definisce ancora og-

gi «il primo tifoso» della squadra.

«Ho visto una bella partita. Il Portogruaro - commenta Borgato - ha dimostrato di avere più qualità ed è riuscito a vincere. È una squadra di grande livello ed era ora che una piazza importante come Portogruaro potesse contare su persone di questo spessore capaci di dare nuova linfa ad una realtà così importante. Sono stato il primo allenatore di questo nuovo corso e resterò sempre il primo tifoso di questa squadra. La città merita una categoria importante».

Anche dal tecnico sedicene Alessandro Pontarollo, pur rammaricato per non aver ottenuto almeno un punto, arrivano parole d'elogio per l'undici avversario.

«Quando giochi contro squadre forti e cali nel finale - spiega Pontarollo - è un attimo subire gol. Noi abbiamo avuto cinque minuti nei quali siamo andati via di testa e di gol ne abbiamo presi due».

E.P.

# Nell'esordio in campionato il Real Martellago conquista un punto di peso

MONTELLO	1
REAL MARTELAGO	1

GOL: pt 49' (rig) Dall'Arche, st 30' Monteiro.

MONTELLO: Cavarzan 6, Radu 6 (st 17' Mazzaro 6), Gansane 6, Bedin 6, Bressan sv (pt 15' Velardi 6), Mognon 6,5, Bettiol 6 (st 39' Baseggio sv), Casarotto 6, Vianello 6 (st 19' Monteiro 7), Zanardo 6, Vettoretto 6,5. All: Marchetti.

REAL MARTELAGO: Dall'Arche 7, Leone 6, Molin 6 (st 42' Ginocchi sv), Giubilato 6, Toso 6, Zugno 6,5, Caberlotto 6, Boccato 6 (st 38' De Marchi sv), Gemelli 6, Zuin 6 (st 33' Faggin sv), Bionda 6 (st 19' Busatto 6). All: Romano.

ARBITRO: Guiotto di Schio 5,5.  
NOTE: Ammoniti Gansane, Giubilato, Casarotto. Angoli 8-5. Spettatori 150 circa. Recupero: 5', 4'.

## VOLPAGO

Il Real Martellago fa il suo esordio in campionato conquistando un buon punto a Volpago.

Contro il Montello, neopromosso in Eccellenza, la squadra

di Sebastiano Romano ha badato soprattutto a non scoprirsi troppo, lasciando che a fare gioco fosse la formazione di casa.

Sbloccato il risultato nel finale di tempo grazie ad un calcio di rigore procurato da Zuin e trasformato dall'estremo difensore Dall'Arche, nella ripresa gli ospiti hanno serrato ulteriormente le fila.

Dall'altra parte la sterilità offensiva dei trevigiani si è esaurita alla mezzora del secondo tempo, quando Monteiro ha trovato il diagonale a sancire il definitivo 1 a 1.

In avvio il Montello è più propositivo, e con due colpi testa di Vianello all'8' e Zanardo al 15' crea le prime apprensioni alla retroguardia ospite. I veneziani rimangono sulla difensiva, tanto che per la prima mezzora l'estremo Cavarzan non viene mai impegnato.

Tra i padroni di casa ci prova Vettoretto per due volte, poi un gol realizzato da Zanardo al 42' con un tocco da distanza ravvicinata viene annullato per un fuorigioco millimetrico dello stesso.

Nei minuti di recupero è però



L'ALLENATORE Sebastiano Romano

il Real Martellago a sbloccare il risultato. Zuin entra in area, Gansane in scivolata sembra poter prendere il pallone viceversa lo abbatte. Dagli undici metri il portiere Dall'Arche trasforma con un tiro all'angolino nonostante la leggera deviazione di Cavarzan, che intuisce la traiettoria.

Nel secondo tempo il Montel-

lo cerca subito il gol del pareggio. E' sempre Vettoretto a provarci su punizione al 5', palla che non crea difficoltà all'estremo ospite. Al 19' è ancora duello tra i due, l'attaccante del Montello si accentra dalla sinistra ma trova la pronta risposta di Dall'Arche che si allunga per deviare il pericoloso rasoterra sul secondo palo. I biancocelesti aumentano la pressione offensiva, ed al 29' un colpo di testa di Mognon viene sventato da un preciso intervento del numero uno del Real Martellago. Un minuto dopo il pareggio arriva comunque grazie a Monteiro, rapido a calciare un diagonale che rotola in rete.

E' poi Velardi a cercare il vantaggio, la sua conclusione di prima intenzione è imprecisa. Al 38' un veloce contropiede libera il neo entrato Faggin, controllo e tiro secco dal limite che fa correre un brivido ai tifosi di casa. Dall'altra parte Vettoretto al 45' servito da Zanardo sbaglia da ottima posizione.

Nei minuti di recupero Busatto ha sul piede sinistro una buona opportunità con la difesa di casa sbilanciata in avanti ma la spreca a sua volta.

Giulio Mondin

## L'allenatore

«Rete subita per una disattenzione»

A fine partita il risultato di parità viene accettato dall'allenatore ospite. «Tutto sommato come inizio possiamo essere soddisfatti di questo 1 a 1 - sottolinea Sebastiano Romano - non pensavo di vincere la partita, fino alla fine tutto può succedere. Però al di là del volume di gioco del Montello il loro gol è dovuto ad una nostra disattenzione. C'è rammarico perché eravamo in vantaggio ed abbiamo sbagliato anche qualche altra occasione, ma visto il periodo appena passato può andare bene». A che cosa si riferisce? «In settimana avevamo qualche problema di organico, alcuni giocatori sono a corto di preparazione. Secondo me siamo al 70 per cento, abbiamo cambiato tanto rispetto all'anno scorso e c'è molto da lavorare. Anche la conoscenza tra i ragazzi è da perfezionare. Sono comunque fiducioso». In che cosa dovete migliorare? «Soprattutto sul possesso palla

e nella gestione di determinate situazioni. Abbiamo sprecato molte ripartenze, serve essere più calmi e decisivi. Mi è piaciuta invece la capacità di soffrire sotto il profilo fisico, alcuni elementi hanno messo in campo la giusta grinta». Nel finale avete avuto due opportunità. «Una è toccata a Faggin. E' entrato nel finale ed è un giocatore sul quale facciamo affidamento. L'altra è capitata a Busatto, poteva fare di meglio anche se il sinistro non è il suo piede». Un pareggio che fa morale. «Senza dubbio, anche perché ci consentirà di lavorare con maggiore serenità. Quest'anno il nostro obiettivo è quello di salvarci, magari prima dell'ultima giornata». Chi vincerà il campionato? «Il livello tecnico secondo me si è alzato rispetto all'anno scorso. Le favorite sono San Donà, Portogruaro, Portomansù, Liapiave, Eclisse». (g.mon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA